

Provincia *di* Ancona

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 84 DEL 21/05/2019

OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELLE DELEGHE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ARTT. 41, 42 E 43 DELLO STATUTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA). PRINCIPIO DI VICARIETA' (ART. 40 DELLO STATUTO).

L'anno 2019 il giorno 21 del mese di maggio alle ore 11:15, nella sede della Provincia, convocata nei modi di legge, si è tenuta la seduta presidenziale: il Presidente, CERIONI LUIGI, con la partecipazione del Segretario Generale, dott. BAROCCI ERNESTO, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., richiamato dall'art. 13, comma 4, del regolamento sul "*Sistema dei controlli interni*" della Provincia di Ancona.

ADOTTA

il decreto di seguito riportato.

OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELLE DELEGHE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ARTT. 41, 42 E 43 DELLO STATUTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA). PRINCIPIO DI VICARIETA' (ART. 40 DELLO STATUTO).

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 54, della citata legge n. 56/2014 che testualmente recita: “Sono organi delle province di cui ai commi da 51 a 53 esclusivamente:

- a) il presidente della provincia;
- b) il consiglio provinciale;
- c) l'assemblea dei sindaci”;

VISTO che il giorno 31 ottobre 2018 si sono svolte nella Provincia di Ancona le consultazioni elettorali di secondo grado per l’elezione del Presidente della provincia, e che il giorno 3/02/2019 è stata effettuata l’elezione del Consiglio provinciale;

VISTO che, a seguito di tali elezioni, è risultato eletto alla carica di Presidente della Provincia di Ancona Luigi Cerioni, Sindaco del Comune di Cupramontana, e visto che, sulla base della cifra individuale ponderata, sono risultati proclamati eletti alla carica di Consigliere della Provincia di Ancona:

- n. 7 Consiglieri della lista “Unione Democratica”:
 1. FIORDELMONDO LORENZO (Consigliere del Comune di Jesi);
 2. STORONI ANDREA (Sindaco del Comune di Ostra);
 3. FAGIOLI TOMMASO (Consigliere del Comune di Ancona);
 4. GIANGIACOMI MIRELLA (Consigliera del Comune di Ancona);
 5. CATRARO LORENZO (Consigliere del Comune di Castelfidardo);
 6. URBISAGLIA DIEGO (Consigliere del Comune di Ancona);
 7. LUCIANI LAURA (Consigliera del Comune di Falconara Marittima);
- n. 3 Consiglieri della lista “Ancona Provincia Civica”:
 1. GIAMPAOLETTI MARCO (Consigliere del Comune di Jesi);
 2. FIORENTINI GIORGIA (Consigliera del Comune di Falconara Marittima);
 3. BEDINI MAURO (Consigliere del Comune di Senigallia);
- n. 2 Consigliere della lista “Noi per la Provincia Centro-Destra Ancona”:
 1. RABINI LORENZO (Consigliere del Comune di Camerano);
 2. ARACO Mario (Consigliere del Comune di Osimo);

VISTO l'art. 1, comma 66, della legge n. 56/2014 che testualmente recita: "Il presidente della provincia può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicepresidente esercita le funzioni del presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito. Il presidente può altresì assegnare deleghe a consiglieri provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto";

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 (pag. 4) ad oggetto "Nota n. 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi, che testualmente recita "... Quanto alla facoltà, prevista dall'ultimo periodo dello stesso comma, di assegnare deleghe a consiglieri provinciali, si ritiene che l'espressa previsione contenuta nella disposizione, per cui saranno gli statuti delle nuove province a stabilire le modalità e i limiti di tali incarichi, appare rendere necessaria l'adozione delle relative disposizioni statutarie per l'assegnazione delle deleghe in questione";

DATO ATTO che con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 16 del 15/12/2014 e n. 5 del 21/01/2015 e successivamente con deliberazione n. 2 del 28/04/2017 dell'Assemblea dei Sindaci, è stato approvato lo Statuto della Provincia di Ancona, adeguato alla legge 7 aprile 2014 n. 56;

DATO ATTO che lo Statuto prevede:

- all'art. 39 *Vice Presidente della Provincia*
 1. Il Vicepresidente della Provincia, coadiuva il Presidente nella attività amministrativa complessiva e disimpegna le competenze che gli sono delegate dal Presidente.
 2. Sostituisce il Presidente sia in caso di assenza o di impedimento temporaneo, sia, nella eventualità di sua sospensione dall'esercizio della funzione, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 235/2012.
 3. Qualora il Vicepresidente della Provincia sia cessato dalla carica per dimissioni, revoca o altra causa, il Presidente della Provincia provvede alla nuova designazione, dandone comunicazione al Consiglio.
 4. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni sono assunte dal Vice Presidente sino all'elezione del nuovo Presidente.
- all'art. 41 *Deleghe del Presidente*
 1. Oltre a quanto previsto dalla legge, il Presidente della Provincia può delegare al Vicepresidente ed ai singoli consiglieri l'esercizio di alcune delle sue funzioni.
 2. L'atto di delega scritto, che va accettato in forma scritta dal consigliere delegato, indica l'oggetto riferendosi alle materie gestite dall'ufficio dirigenziale, fermo restando che la gestione e la responsabilità dei risultati rimangono attribuite ai dirigenti.
 3. L'atto di delega e la sua revoca sono comunicati al Consiglio provinciale ed al Prefetto.
- all'art. 42 *Contenuto delle deleghe presidenziali*

1. La delega presidenziale può avere ad oggetto materie specifiche o ambiti tematici relativi a materie di competenza della Provincia ed è finalizzata a fornire supporto e collaborazione al Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.
 2. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe non possono in alcun modo impegnare l'Amministrazione verso l'esterno.
 3. Contenuti specifici delle deleghe presidenziali sono i seguenti:
 - a. la delega ha carattere istruttorio, di collaborazione e di supporto e deve mirare all'esame delle questioni inerenti le materie delegate mediante lo svolgimento di attività di approfondimento e di studio al fine di proporre soluzioni adeguate alle problematiche affrontate;
 - b. la delega deve assicurare il massimo impulso propositivo all'azione di governo del Presidente;
 - c. la delega non implica l'assunzione di atti a rilevanza esterna da parte del delegato che però dovrà riferire periodicamente al Presidente sullo stato della propria attività al fine di adozione, da parte dello stesso, degli atti conseguenti relativi alle funzioni istituzionali dell'Ente spettanti al Presidente;
 - d. la delega ha decorrenza dalla data di adozione del relativo atto presidenziale ed è suscettibile di modifica o di integrazione.
 4. Il Presidente della Provincia, inoltre, in caso di sua assenza, impedimento o eventuale incompatibilità nell'adozione degli atti, può assegnare di volta in volta deleghe specifiche a rilevanza esterna per il compimento, a titolo esemplificativo dei seguenti atti:
 - a. la rappresentanza dell'Ente in manifestazioni politiche;
 - b. la stipulazione di convenzioni per la costituzione di consorzi;
 - c. la partecipazione alle riunioni di consorzi o di altri enti a cui partecipa la Provincia;
 - d. la stipulazione di accordi di programma o di protocolli d'intesa;
 - e. la partecipazione a conferenze di servizi;
 - f. la sottoscrizione di atti di gemellaggio o di amicizia;
 - g. la sottoscrizione della procura *ad litem* in rappresentanza della Provincia al fine di promuovere o difendere le ragioni dell'Ente;
 - h. può, inoltre, delegare il compimento di altri atti caratterizzati da una funzione di rappresentanza politico-istituzionale.
 5. Il Presidente potrà, altresì, attribuire l'esercizio della rappresentanza a dirigenti di sua fiducia, in base a formale delega rilasciata per tutto il tempo del suo mandato o a tempo determinato.
- All'art. 43 *Collegialità*
1. Il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano, con spirito collegiale, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, rispettando i vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l'esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di Decreti nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia.

2. Per la piena attuazione del principio di collegialità il Presidente e i Consiglieri titolari di deleghe si incontrano periodicamente in apposite riunioni, non pubbliche, alle quali possono partecipare il Segretario Generale/Direttore Generale della Provincia nonché i Dirigenti o i Responsabili dei servizi interessati. Le riunioni sono convocate formalmente dal Presidente della Provincia e sono da questi presiedute. In caso di assenza o impedimento del Presidente le riunioni sono convocate e presiedute dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente, dal Consigliere delegato secondo l'ordine di vicarietà di cui all'art. 40.
 3. Il Presidente della Provincia coordina l'attività dei consiglieri delegati, mediante l'emanazione di direttive politiche e amministrative e l'eventuale istituzione di organismi collegiali per l'esame di questioni di comune competenza e di ogni iniziativa che possa influire sull'attività politico amministrativa dell'ente.
 4. Le decisioni che emergono nel corso di tali riunioni sono sottoposte, per la decisione finale al Presidente.
 5. L'organismo composto dal Presidente, Vicepresidente e dai Consiglieri delegati, previsto dal presente articolo, è articolazione del Consiglio provinciale e, come tale, è equiparato ad ogni effetto di legge alle commissioni consiliari permanenti e alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari e viene denominato "Commissione consiliare dei consiglieri delegati".
- All' Art. 40 *Vicarietà nell'esercizio delle funzioni del Presidente*
1. In caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente della Provincia si segue l'ordine di vicarietà individuato dal Presidente della Provincia all'atto del conferimento ai consiglieri provinciali delle deleghe previste dall'art. 1, comma 66, della legge e dal precedente art. 36, comma 2, lett. c)";

VISTO l'art. 1, comma 85, della L. n. 56/2014 che testualmente recita: "Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.";

SENTITO il Presidente della Provincia in ordine alla nomina del Vicepresidente della Provincia e all'attribuzione ai Consiglieri provinciali, delle deleghe inerenti materie specifiche o ambiti tematici e all'individuazione dell'ordine di vicarietà dei Consiglieri delegati ai sensi dell'art. 40 dello Statuto provinciale;

DATO ATTO che il Vicepresidente, così come previsto dall'articolo 1, comma 66, della legge n. 56/2014 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ha il compito di sostituire il Presidente in ogni caso di sua assenza, impedimento per qualsiasi motivo o quando debba astenersi;

DATO ATTO che restano attribuite alla competenza del Presidente tutte le funzioni amministrative non delegate ai consiglieri provinciali;

RITENUTO quindi, alla luce di quanto indicato dal Presidente, di nominare in qualità di Vicepresidente il Consigliere Provinciale, Sindaco di Ostra, Andrea Storoni, e di provvedere all'attribuzione delle deleghe nelle materie e negli ambiti tematici indicati ai consiglieri provinciali sottoelencati:

- Consigliere Fiordelmondo Lorenzo: Edilizia Scolastica;
- Consigliere Fagioli Tommaso: Bilancio e patrimonio;
- Consigliera Giangiacomi Mirella: Rete scolastica;
- Consigliere Catraro Lorenzo: Viabilità;
- Consigliere Urbisaglia Diego: Vigilanza e Polizia provinciale
- Consigliera Luciani Laura: Pari opportunità, Politiche comunitarie, Innovazione e Informatizzazione;

DATO ATTO che il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri delegati, sono i componenti della Commissione consiliare dei consiglieri delegati, articolazione del Consiglio provinciale e, come tale, equiparata ad ogni effetto di legge alle commissioni consiliari permanenti e alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 43, comma 5, dello Statuto provinciale e dell'art. 26, comma 3, del Regolamento del consiglio;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del TUEL;

DECRETA

1. di nominare in qualità di Vice Presidente della Provincia di Ancona, ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 56/2014, il Consigliere provinciale, Sindaco di Ostra, Andrea Storoni;
2. di attribuire ai consiglieri provinciali le deleghe nelle materie e ambiti tematici come di seguito indicato:
 - Consigliere Fiordelmondo Lorenzo: Edilizia Scolastica;
 - Consigliere Fagioli Tommaso: Bilancio e patrimonio;
 - Consigliera Giangiacomi Mirella: Rete scolastica;
 - Consigliere Catraro Lorenzo: Viabilità;
 - Consigliere Urbisaglia Diego: Vigilanza e Polizia provinciale
 - Consigliera Luciani Laura: Pari opportunità, Politiche comunitarie, Innovazione e Informatizzazione;
3. di dare atto che restano attribuite in capo al Presidente della Provincia tutte le funzioni amministrative non delegate ai consiglieri provinciali;

4. di dare atto che l'esercizio delle deleghe conferite con il presente provvedimento dovrà avvenire nel rispetto di quanto stabilito agli artt. 42 e 43 dello Statuto provinciale;
5. di individuare, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto provinciale, la vicarietà dei Consiglieri delegati secondo il seguente ordine stabilito sulla base del criterio del più giovane di età in analogia al principio sancito all'art. 1, comma 64, della L. n. 56/2014:
 - Consigliere Fagioli Tommaso;
 - Consigliere Urbisaglia Diego;
 - Consigliere Fiordelmondo Lorenzo;
 - Consiglieria Luciani Laura;
 - Consiglieria Giangiacomi Mirella;
 - Consigliere Catraro Lorenzo;
6. di dare atto che i Dirigenti dovranno assicurare direttamente e, per il loro tramite, anche da parte della struttura burocratica dell'Ente, il supporto tecnico necessario e la massima collaborazione ai suddetti consiglieri provinciali nell'esercizio delle funzioni loro delegate con il presente atto;
7. di dare atto che il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri delegati, sono i componenti della Commissione consiliare dei consiglieri delegati, articolazione del Consiglio provinciale e, come tale, equiparata ad ogni effetto di legge alle commissioni consiliari permanenti e alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 43, comma 5, dello Statuto provinciale e dell'art. 26, comma 3, del Regolamento del consiglio;
8. il presente provvedimento, notificato ai Consiglieri delegati per l'accettazione, sarà comunicato successivamente al Consiglio provinciale e al Prefetto della Provincia di Ancona;
9. è fatta salva la facoltà del Presidente di revocare parzialmente o totalmente le deleghe conferite con il presente provvedimento, ovvero di rimodularle;
10. che la responsabile del presente procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990, la Dott.ssa Laura Lampa, Responsabile dell'Area Affari Generali;
11. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative e obblighi di trasparenza, Sezione III PTPCT 2019/2021;
12. di pubblicare altresì il presente decreto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente www.provincia.ancona.it, sotto sezione "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo";
12. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 38, comma 3, dello Statuto provinciale che ha recepito l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., applicabile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990 attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente provvedimento al fine di procedere all'esercizio delle deleghe.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DECRETO

N. 619/2019

OGGETTO: ATTRIBUZIONE DELLE DELEGHE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AI CONSIGLIERI PROVINCIALI (ARTT. 41, 42 E 43 DELLO STATUTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA). PRINCIPIO DI VICARIETA' (ART. 40 DELLO STATUTO).

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di decreto indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 20/05/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CERIONI LUIGI